

Possiamo trovarci come vogliamo  
Quando la strada è stretta uno spago  
Guardare sdraiati le nuvole  
Per poi voltarci come le pagine  
Perché tra di noi non è raro  
Scappare via e poi piangere un lago  
Senza ammetterlo mai  
Do il peggio di me

Sai  
E Roma non brilla più come l'ho vista però è tutto OK  
E in fondo lo vorrei  
Ma in quegli occhi indaco che mi somigliano tu non ci sei

Ma ora tu dimmi se non  
Ricordi più di quando le tue dita su di me  
Danzavano soltanto la voce era debole ma urlarsi addosso  
Era così semplice  
Come quando mi manchi e mi scoccia  
Come il modo in cui cade la pioggia

La voglia di starsi di fronte  
Una notte senza il giorno  
E un giorno senza la notte  
Sei il mio posto più simile  
Un'eclissi invisibile  
E adesso che è tardi dormiamo con gli altri  
E do il peggio di me

Sai  
Ma in quegli occhi indaco che ti somigliano non ci sei mai

Ma ora tu dimmi se non  
Ricordi più di quando le tue dita su di me  
Danzavano soltanto, la voce era debole ma urlarsi addosso  
Era così semplice  
Come quando mi manchi e mi scoccia  
Come il modo in cui cade la pioggia

Fingere  
Quando dentro è un vortice

Ma ora tu dimmi se non  
Ricordi più di quando le tue dita su di me  
Danzavano soltanto, la voce era debole ma urlarsi addosso  
Era così semplice  
Come quando mi manchi e mi scoccia  
Come il modo in cui cade la pioggia